

**Ottana.** All'incontro voluto dai sindacati assenti i rappresentanti politici

# Tutto il disagio degli operai

## Pochi i segnali positivi dopo l'assemblea generale

Da parte dei lavoratori ormai traspare rassegnazione. I sindacati: «Ci sentiamo abbandonati, la Giunta regionale dia un segnale concreto del suo impegno».

La sala questa volta non era gremita all'inverosimile, ma dai pochi lavoratori intervenuti è emersa tutta quella tensione, spesso soffocata, dettata da una crisi che appare sempre più drammatica. Nonostante i vari incontri nelle sale dei ministeri romani, il futuro di Ottana rimane nel segno dell'incertezza. «Il silenzio della paura», lo definisce Ignazio Ganga della Cisl, che non lascia presagire nulla di buono. Le notizie provenienti da Roma, infatti, non sono confortanti, perchè ancora non è stato convocato il vertice tecnico, previsto per questo fine settimana, e non si hanno neanche novità dell'incontro istituzionale del 26 settembre, annunciato al presidente della Regione Ugo Cappelacci.

**TANTI ASSENTI.** In questo clima, fatto anche di rassegnazione, si è svolta ieri pomeriggio l'assemblea generale voluta dai sindacati. Incontro dove erano assenti gran parte degli attori principali, ossia i lavoratori, e dove mancavano i consiglieri regionali e i parlamentari (oltre alla Giunta regionale), che dovevano essere i portavoce "romani" della protesta e del dramma del territorio. «Una vertenza quella della Sardegna centrale - ha esordito Giuseppe Manconi del-



In alto e a destra, due momenti dell'assemblea generale che si è svolta ieri a Ottana, convocata dai sindacati per fare il punto sulla drammatica situazione che sta vivendo tutto il comparto industriale della Sardegna centrale. [F. O.]



la Uil - per la quale è necessario un intervento straordinario dello Stato, che però è assente». Di fatto ad Ottana non sarà realizzato il terzo polo energetico con 400 megawatt e grazie a Terna sono stati tolti anche 170 megawatt che Ottana Energia del gruppo Clivati produceva fino al 6 aprile scorso. Come ha dichiarato Giacomo Micheli della Cgil regionale, ora la questione Ottana rischia di travolgere anche Sarroch, dove l'Eni ha investito 100 milioni per la produzione della materia prima (Paraxiro-

lo) necessaria per produrre il Pet per bottiglie di Ottana.

**DECISIONI CONTRO I SARDI.** Cosa sta succedendo? A spiegarlo nel suo blog è il consigliere regionale sardista Paolo Maninchedda secondo il quale c'è stata una anomalia nel mercato elettrico regionale, con Terna che non avrebbe la coscienza a posto e dove anche i vertici politici del ministero per lo Sviluppo economico avrebbero giocato un ruolo contro la Sardegna centrale a favore dei colossi dell'energia. Concorda Ignazio Ganga. «Sia-

mo fuori dai piani energetici e da ogni indirizzo del Governo e della Regione, in balia delle lobbies - dice -. Ora è in forse anche l'incontro istituzionale del 26 settembre. Ci sentiamo abbandonati, la Giunta regionale dia un concreto segno di presenza». Tanti gli interventi che ancora una volta mettono in evidenza il disagio di un territorio che sta morendo. «Occorre tenere alto il tono della vertenza - osserva Salvatore Pinna della Cgil - e mandare un segnale forte e chiaro per far capire che questa provincia non si arrende». Per don Pietro Borrotzu, della Pastorale del lavoro, il tavolo giusto per affrontare la vertenza Sardegna è quello di Palazzo Chigi: «Li - afferma - si è parlato di ripresa, ma nel frattempo la gente muore di fame e la nostra isola viaggia col 51 per cento di povertà assoluta. Occorre solidarietà reciproca e l'unione fra tutti i territori in lotta».

**PROGETTI DI SVILUPPO.** Difficile trarre conclusioni per il segretario regionale Cgil Enzo Costa, che ha voluto ricordare il giovane di Oniferi che, proprio mentre era in corso l'assemblea, è morto in un incidente sul lavoro a pochi chilometri da Ottana. Per lui un minuto di silenzio. «Con questa battaglia - dichiara - dobbiamo non solo risolvere il problema della centrale, ma costruire un piano di sviluppo per i giovani». Intanto il Consiglio provinciale si riunirà a Ottana lunedì prossimo. In discussione i problemi del territorio, con la partecipazione di tutte le forze politico-istituzionali e le rappresentanze socio-economiche del territorio.

**Francesco Oggianu**